



BUKAVU IN EMERGENZA PER LA GUERRA
Dall'Associazione Pavese un grido d'allarme e d'aiuto

"Bukavu vive drammatici momenti: i Paesi limitrofi vogliono impossessarsi dei territori confinanti e vogliono smembrare anche il Congo. La ricchezza di minerali del sottosuolo rende il territorio molto ambito e ogni giorno per questo si consumano violenze di ogni sorta, sia su donne che bambini. Per questo dobbiamo tutti rimboccarci le maniche e non lasciare sola quella popolazione": il messaggio lanciato dal missionario Don Alfredo Ferrari durante l'incontro annuale dei soci della onlus S.O.S. Ospedale di Bukavu presso l'Istituto di Maria Ausiliatrice di Pavia, arriva dritto al cuore di tutti. Questi soci ogni anno sono impegnati nella raccolta di fondi attraverso l'organizzazione di mercatini ed altre iniziative benefiche che, solo nel periodo pasquale, hanno permesso di raccogliere oltre 5000 euro. Questo impegno, però, deve essere intensificato alla luce delle notizie che arrivano dal Congo: "Ho ricevuto proprio nei giorni scorsi la telefonata di Suor Elena, nostra referente presso il Centro Nutrizionale dell'Ospedale di Bukavu - racconta Anna Sina Vicini, presidente della onlus. - La situazione è sempre più precaria a causa della guerra. I malati continuano ad aumentare, i saccheggi e le violenze da parte di bande armate pure. La nostra Associazione ha già provveduto a coprire le spese di mantenimento del Centro Nutrizionale, che abbiamo contribuito a far nascere, per tutto il 2009 ed ha inviato altri 30.000 euro per le emergenze. Proprio questo fondo straordinario sta aiutando i malati in questo difficile periodo. Ora è necessario inviare altri aiuti, anche perché non dobbiamo dimenticare che ci sono cure molto costose anche per i diabetici ed i malati di malaria". Proprio su questo fronte c'è l'unica notizia positiva: la casa farmaceutica Sanofi-Aventis ha annunciato a Parigi nei giorni scorsi la produzione di un farmaco in grado di combattere la malaria dichiarando di essere disposta a rinunciare ai diritti di brevetto in modo che la sostanza possa essere prodotta e commercializzata a costi molto bassi. Al termine di un pomeriggio di meditazione e di preghiera, guidato dal Coro Magnificat di Pavia che ha messo in scena lo spettacolo "Per Amore", Anna Sina Vicini ha lanciato un appello: "Chiediamo a tutte le scuole, come del resto è stato fatto in questi mesi, di abbracciare il nostro progetto, realizzando mercatini e raccolte benefiche per aiutare i loro coetanei di Bukavu. Proprio come ha fatto la scuola media Pascoli di Voghera alla Fiera della Sensia o la scuola media Casorati di Pavia che sta organizzando uno spettacolo presso il salone dei Terzo Millennio della Casa del Giovane". L'appello è esteso anche a tutti i volontari che intendono organizzare manifestazioni benefiche in provincia di Pavia i cui proventi possono essere destinati a questa causa. Ulteriori informazioni sul sito www.bukavu.it o chiamando lo 0383.76728.
